

ENERGIA Helios Technology capofila di una rete di imprese leader nelle fonti rinnovabili

Il distretto veneto che guarda al sole

L'obiettivo di ridurre in dieci anni del 20% i combustibili fossili apre spazi per i nuovi business

Daniela Boresi

NOSTRO INVIATO

CARMIGNANO DI BRENTA (PD) È una fetta di quel Veneto fantasioso che riesce a fare la differenza, un cuneo tra capannoni artigianali e coltivazioni. "Silicon Valley" d'Italia l'ha chiamata Pierangelo Masselli, amministratore delegato di Kerself, gruppo impegnato nello studio delle energie rinnovabili, celle e moduli fotovoltaici, che insiste su questo territorio con la **Helios Technology**. «Un appellativo meritato - sottolinea - nel raggio di pochi chilometri imprese che hanno imparato a lavorare assieme, a fare sinergia per essere competitive a livello mondiale e per promuovere posti lavoro. Che dialogano con le Università per fare innovazione e non si chiudono agli altri mercati». L'obiettivo è quello di contribuire a portare a compimento il percorso indicato dal Governo: entro il 2020 le energie rinnovabili devono occupare il 20 per cento dell'intero fabbisogno

energetico. Per una giornata la "Silicon Valley" del Nordest è diventata teatro di confronto tra chi amministra e chi produce. Helios, parte del gruppo Kerself con un fatturato di 77 milioni e mezzo di euro, 196 addetti di età media 30 anni, dei quali il 62% donne, produzione a impatto ambientale zero, in pochi anni ha conquistato il mercato nazionale e sta mettendo una seria ipoteca anche in ambito mondiale (l'80% fatturato è interno, il 15% europeo e il 5% mondiale).

«Ci troviamo alla vigilia di decisioni importanti - ha sottolineato il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia - Il rinnovo del Conto Energia che è pronto ed entrerà in vigore il primo gennaio 2011. Il sostegno diminuirà solo per gli impianti di grossa taglia e gli obiettivi italiani in termini di potenza installata: 3 mila MW entro il 2014 e 8 mila entro il 2020».

Certo l'asticella che l'Italia si è posta è molto alta, ma attraverso le sinergie - come è accaduto nel Padovano - i percorsi risultano essere più facili.

Ne è un esempio il Comune di

Padova che al fotovoltaico ha dimostrato di crederci. «Stiamo spingendo sia con le aziende partecipate sia con quelle dell'agroalimentare - ha detto il sindaco Flavio Zanonato - All'Interporto l'area interessata è di 250mila metri quadri e abbiamo visto quanto la sinergia possa diventare la carta vincente». Sinergia che il mondo di chi amministra, secondo l'on. Antonio De Poli deve saper cogliere al volo, senza demagogie. «La sinergia tra Helios Technology e XGroup ha dimostrato che ci sono strade percorribili, anche per vincere la crisi di posti di lavoro». Del resto il "mix energetico" rappresenta la carta del futuro, come ha tenuto a precisare il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Roberto Menia. «Siamo gioco forza condannati a cercare un modello che passi attraverso una minor dipendenza dalle fonti fossili - ha detto - Oggi abbiamo visto una di queste strade. La sfida? Smettere di andare a rimorchio, molta ricerca e convenzioni con le Università». Proprio il modello Silicon Valley del Nordest.

© riproduzione riservata



INCONTRO

Da sinistra Enrico Cisnetto, il sottosegretario Stefano Saglia e l'ad di Kerself Pierangelo Masselli

RICERCA

Aziende che operano in sinergia con l'Università

